



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 200

del 18/11/2013

**Oggetto: Funzione Fondamentale Associata Istruzione Pubblica - Presentazione candidatura
allo Avviso pubblico di cui al DDGRT n. 4728 dell'08/11/2013 .-**

L'anno duemilatredecim, addì diciotto del mese di novembre alle ore 10:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora		X
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			7	1

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 7 – Assenti 1 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA

PREMESSO

CHE allo spirare del 31/12/2011 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n.211 del 01/12/2011 è estinta la Comunità Montana Amiata Grossetano,

CHE a decorrere dal 01/01/2012 succede a tutti gli effetti l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano nei rapporti attivi e passivi della Comunità Montana Amiata Grossetano estinta;

CONSIDERATO

CHE l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana esercita in forma associata, in luogo e per conto dei Comuni di Arcidosso, C.Piano, C.Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, S. Fiora, Seggiano e Semproniano, i servizi educativi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani.

VISTI:

- la L.R. n. 32 del 26.07.2002 come modificata con LL.RR. 5 del 03.01.2005 e 20 del 01.02.2005;
- il nuovo Piano di Indirizzo Generale Integrato in materia di educazione istruzione, orientamento, formazione, formazione professionale e lavoro (PIGI 2012-2015) approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 32 del 17/04/2012;
- il Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), n. 41/R del 30/07/2013, emanato con D.P.G.R, pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 31/07/2013;

Richiamato il Decreto della Regione Toscana n° 4728 del 08/11/2013 avente ad oggetto: *“Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti finalizzati ad incentivare la frequenza dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi) a.e. 2013/2014”*;

Preso atto che il sopracitato Decreto n° 4728/2013 approva un avviso pubblico finalizzato a incentivare la frequenza dei servizi per la prima infanzia comunali, a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi), nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e dove le tariffe sono definite dai Comuni, attraverso progetti finalizzati al rimborso delle tariffe pagate dalle famiglie nell'a.e. 2013/2014 a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza.

I rimborsi delle spese sostenute, devono considerarsi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già previsti, pena l'inammissibilità dell'istanza di contributo.

Atteso che ai sensi dell'art. 2 del citato avviso, i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione sono i Comuni toscani, singolarmente o in forma associata, nei quali sia presente almeno un servizio per la prima infanzia comunale a gestione diretta o indiretta, e ove le tariffe sono definite dai Comuni stessi;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del citato avviso pubblico, destinatari del progetto sono cittadini:

- 1) residenti in un Comune della Toscana;
 - 2) genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia;
 - 3) il cui nucleo familiare non benefici di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.
- L'erogazione dei rimborsi è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nei servizi e all'effettivo pagamento delle tariffe da parte del genitore assegnatario.

Nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i rimborsi possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mesi, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini.

Considerato che i progetti devono rispettare, al fine della loro ammissibilità, i seguenti requisiti:

- 1) i rimborsi possono essere erogati ad un solo genitore, purchè sia l'assegnatario dei contributi;
- 2) ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi;
- 3) per ciascun bambino il rimborso può essere concesso fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta dalle famiglie per l'a.e. 2013/2014 e comunque non può essere di importo superiore a €2.500.

Le risorse assegnate devono essere utilizzate per il rimborso delle tariffe pagate per bambini che alla data di emanazione del presente avviso non siano iscritti ai servizi comunali.

Esclusivamente qualora le risorse assegnate risultino di importo superiore all'ammontare necessario a soddisfare tali fabbisogni, la quota residua potrà essere utilizzata per applicare i rimborsi a tutti i bambini iscritti ai servizi comunali a gestione diretta o indiretta alla data di emanazione dell'avviso regionale.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5 del suddetto avviso ("manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto e termini per la presentazione"), "*Le amministrazioni comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano al Settore Infanzia:*

- *la manifestazione di interesse alla realizzazione del progetto di cui all'allegato B;*

- *il provvedimento con il quale l'amministrazione attesta, alla data di trasmissione della documentazione, il numero di posti nei servizi comunali a gestione diretta o indiretta non coperti dalla domanda delle famiglie, con l'indicazione per ciascun servizio della tipologia e del numero di posti liberi.*

Tale documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 13 dicembre 2013....";

- ai sensi dell'art. 6 ("modalità di presentazione e gestione dei progetti") del suddetto avviso pubblico, "*Entro il 31 gennaio 2014 i Comuni devono far pervenire con le stesse modalità previste all'articolo 5 la seguente documentazione:*

- *l'eventuale richiesta dell'anticipo fino ad un massimo del 80% delle risorse assegnate utilizzando a tal fine il modello di cui all'allegato C;*

- *atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'allegato D, firmato digitalmente;*

- *relazione nella quale devono essere specificate nel dettaglio le modalità di assegnazione delle risorse regionali (relazione progetto), ove dovrà essere indicato l'importo necessario alla realizzazione del progetto per ciascuna Misura, con l'indicazione eventuale delle risorse aggiuntive richieste, di cui all'allegato E; qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse l'amm.ne regionale potrà procedere all'assegnazione integrativa sulla base dei criteri fissati all'articolo 4;*

- *il provvedimento di assegnazione dei rimborsi con il quale l'amministrazione comunale ha approvato l'elenco degli assegnatari dei rimborsi, i bambini frequentanti e l'importo assegnato;*

- *il relativo elenco dei nominativi dei cittadini beneficiari, con il modello di cui all'allegato F, che deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo progetto.tariffenidi@regione.toscana.it.*

Ad esito della positiva istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede ad erogare, ove richiesto, l'anticipo delle risorse".

Considerato che l'Unione dei Comuni gestisce due Asili Nido e precisamente uno ubicato nel Comune di Arcidosso, l'altro nel Comune di Santa Fiora nei quali l'offerta di posti disponibili è superiore alla domanda delle famiglie e le tariffe sono definite dalla Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni e pertanto ha i requisiti per aderire all'avviso pubblico emanato dalla Regione Toscana;

Visto il parere favorevole del Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n° 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012 n° 213, rilasciato sul presupposto dell'opportunità di poter accedere a finanziamenti regionali finalizzati a incentivare la frequenza dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi) nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda del territorio comunale, nel quale viene attestato che la proposta non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi indiretti o indiretti sulla situazione o sul patrimonio dell'Ente poiché, nella fase attuale, trattasi di mera manifestazione di interesse che solo al momento dell'invio formale alla Regione della manifestazione di

interesse , nonché del provvedimento con il quale l'Amministrazione attesta, alla data di trasmissione della documentazione, il numero di posti nei servizi comunali a gestione diretta o indiretta non coperti dalla domanda delle famiglie, con l'indicazione per ciascun servizio della tipologia e del numero di posti liberi, potrà comportare il diritto dell'Ente all'ammissione ai benefici dei buoni in oggetto;

Con votazione unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di aderire all'avviso pubblico approvato dalla Regione Toscana con proprio Decreto n° 4.728 del 08/11/2013 avente ad oggetto: “ **Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi) - a.e. 2013/2014**, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), finalizzato a incentivare la frequenza dei servizi per la prima infanzia comunali, a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi), nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e dove le tariffe sono definite dai Comuni attraverso progetti finalizzati al rimborso delle tariffe pagate dalle famiglie nell'a.e. 2013/2014 a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza. I rimborsi delle spese sostenute, devono considerarsi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già previsti, pena l'inammissibilità dell'istanza di contributo.

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 del citato avviso pubblico, destinatari del progetto sono cittadini:

1) residenti in un Comune della Toscana;

2) genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia;

3) il cui nucleo familiare non benefici di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

L'erogazione dei rimborsi è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nei servizi e all'effettivo pagamento delle tariffe da parte del genitore assegnatario.

Nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i rimborsi possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mesi, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini.

3. di dare, altresì, atto che i progetti devono rispettare, al fine della loro ammissibilità, i seguenti requisiti:

1) i rimborsi possono essere erogati ad un solo genitore, purchè sia l'assegnatario dei contributi;

2) ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi;

3) per ciascun bambino il rimborso può essere concesso fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta dalle famiglie per l'a.e. 2013/2014 e comunque non può essere di importo superiore a €2.500.

Le risorse assegnate devono essere utilizzate per il rimborso delle tariffe pagate per bambini che alla data di emanazione del presente avviso non siano iscritti ai servizi comunali.

Esclusivamente qualora le risorse assegnate risultino di importo superiore all'ammontare necessario a soddisfare tali fabbisogni, la quota residua potrà essere utilizzata per applicare i rimborsi a tutti i bambini iscritti ai servizi comunali a gestione diretta o indiretta alla data di emanazione dell'avviso regionale.

4. di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato B**), da stipularsi tra la Regione Toscana, l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana quale ente gestore in forma associata dei Servizi educativi per la prima infanzia per tutti i Comuni aderenti all'Unione stessa, per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei Progetti finalizzati ad incentivare la frequenza dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi), nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e dove le tariffe sono definite dai Comuni attraverso il rimborso delle tariffe pagate dalle famiglie nell'a.e. 2013/2014 a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza -;

5. di **dare mandato** al *Dirigente della Funzione P.I.* dell'adozione dell'avviso pubblico, e degli ulteriori provvedimenti di competenza;

6. di rendere il presente atto *immediatamente eseguibile* con separata unanime votazione, ai sensi dell'art.

134, comma 4 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 stante l'urgenza di provvedere in tempo utile per la predisposizione dell'avviso pubblico e della trasmissione dell'atto convenzionale da sottoscrivere con la Regione Toscana, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del sopracitato avviso pubblico di cui al presente atto.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



SG - 2013 - 289

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE:

SEGRETARIO

OGGETTO: Funzione Fondamentale Associata Istruzione Pubblica - Presentazione candidatura allio Avviso pubblico di cui al DDGRT n. 4728 dell'08/11/2013 .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI ALBERTO
- MORGANTI ADRIANO
- MARIOTTI MORENO
- MENCHETTI FABIO
- ONOFRI MAURIZIO
- PIERI ROBERTA
- AMERIGHI SERGIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE DDETTO ALLA
U.O. SEMPLICE RAGIONERIA

Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

Allegato A

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi) - a.e. 2013/2014

Articolo 1

Finalità generali, linee di azione e interventi ammissibili

Il presente avviso è diretto ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi), **nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e ove le tariffe sono definite dai Comuni.**

Tale intervento riveste una finalità sperimentale di analisi del legame tra tariffe e scelta delle famiglie in merito all'accesso a tali servizi.

Tale obiettivo si realizza attraverso progetti, da realizzare per l'a.e. 2013/2014, presentati da amministrazioni comunali finalizzati al rimborso delle tariffe pagate dalle famiglie per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta (3-36 mesi), **nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e ove le tariffe sono definite dai Comuni.**

Gli interventi per i quali si richiedono i contributi regionali, **da realizzarsi nella forma del rimborso delle spese sostenute**, devono considerarsi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già previsti, pena l'inammissibilità dell'istanza di contributo.

I progetti devono rispettare, al fine della loro ammissibilità, i seguenti requisiti

- 1) i rimborsi possono essere erogati ad un solo genitore, purchè sia l'assegnatario dei contributi;
- 2) ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi;
- 3) per ciascun bambino il rimborso può essere concesso **fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta dalle famiglie per l'a.e. 2013/2014 e comunque non può essere di importo superiore a € 2.500.**

Le risorse assegnate devono essere utilizzate per il rimborso delle tariffe pagate per bambini che alla data di emanazione del presente avviso non siano iscritti ai servizi comunali.

Esclusivamente qualora le risorse assegnate risultino di importo superiore all'ammontare necessario a soddisfare tali fabbisogni, la quota residua potrà essere utilizzata per applicare i rimborsi a tutti i bambini iscritti ai servizi comunali a gestione diretta o indiretta alla data di emanazione del presente avviso.

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione sono i Comuni toscani, singolarmente o in forma associata, nei quali sia presente almeno un servizio per la prima infanzia comunale a gestione diretta o indiretta, e ove le tariffe sono definite dai Comuni stessi.

Art. 3

Destinatari dei progetti

Destinatari dei progetti comunali sono cittadini:

- 1) residenti in un Comune della Toscana;
- 2) genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia;
- 3) il cui nucleo familiare non benefici di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

L'erogazione dei rimborsi è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nei servizi e all'effettivo pagamento delle tariffe da parte del genitore assegnatario.

Nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i rimborsi possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mesi, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini.

Art. 4

Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano ad **€600.000**, che verranno ripartite tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione 0-3 anni presente sul proprio territorio, come desumibile dagli ultimi dati

Istat disponibili.

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui all'articolo 5.

In presenza di ulteriori risorse disponibili alla data di espletamento di tale istruttoria il Settore Regionale competente potrà provvedere a finanziare ulteriormente i progetti ammessi a contributo.

Art. 5

Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto e termini per la presentazione

Le amministrazioni comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano

al Settore Infanzia:

- la manifestazione di interesse alla realizzazione del progetto di cui all'**allegato B**;
- il provvedimento con il quale l'amministrazione attesta, alla data di trasmissione della documentazione, il numero di posti nei servizi comunali a gestione diretta o indiretta non coperti dalla domanda delle famiglie, con l'indicazione per ciascun servizio della tipologia e del numero di posti liberi.

Tale documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 13 dicembre 2013,

esclusivamente via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, con lettera di accompagnamento indirizzata alla Regione Toscana, Settore Infanzia – Piazza dell'Unità Italiana 1 - 50123. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PROGETTO TARIFFE NIDI.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'assegnazione delle risorse, con le modalità indicate all'articolo 4.

Art. 6

Modalità di presentazione e gestione dei progetti

Entro il 31 gennaio 2014 i Comuni devono far pervenire con le stesse modalità previste all'articolo 5 la seguente documentazione:

- l'eventuale richiesta dell'anticipo **fino ad un massimo del 80%** delle risorse assegnate utilizzando a tal fine il modello di cui all'**allegato C**;
- atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'**allegato D, firmato digitalmente**;
- relazione nella quale devono essere specificate nel dettaglio le modalità di assegnazione delle risorse regionali (relazione progetto), ove dovrà essere indicato l'importo necessario alla realizzazione del progetto per ciascuna Misura, con l'indicazione eventuale delle risorse aggiuntive richieste, di cui all'**allegato E**; qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse l'amm.ne regionale potrà procedere all'assegnazione integrativa sulla base dei criteri fissati all'articolo 4;
- il provvedimento di assegnazione dei rimborsi con il quale l'amministrazione comunale ha approvato l'elenco degli assegnatari dei rimborsi, i bambini frequentanti e l'importo assegnato;
- il relativo elenco dei nominativi dei cittadini beneficiari, con il modello di cui all'**allegato F**, che deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo progetto.tariffenidi@regione.toscana.it.

Ad esito della positiva istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede ad erogare, ove richiesto, l'anticipo delle risorse.

Art. 7

Variazioni dei progetti in itinere e modalità di monitoraggio, rendicontazione e liquidazione

Ogni variazione successiva all'assegnazione delle risorse di cui al presente avviso, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi è comunicata tempestivamente dal Comune richiedente al Settore Infanzia; qualora la modifica al progetto implichi la modifica degli importi assegnati ai beneficiari, i Comuni sono tenuti ad inviare la determina dirigenziale che evidenzia tale variazione e il nuovo allegato F.

Gli assegnatari dei benefici potranno optare tempestivamente per altro servizio in possesso dei requisiti richiesti, qualora nel corso dell'anno educativo 2013-2014 sia adeguatamente motivata la necessità di modificare il servizio originariamente prescelto.

Entro il 3 ottobre 2014 i Comuni devono trasmettere alla Regione Toscana con le stesse modalità previste per l'invio della manifestazione di interesse di cui all'articolo 5:

- formale richiesta del saldo del contributo, allorquando necessario, specificando il riferimento al progetto;
- una relazione finale di sintesi che illustri le modalità di utilizzo delle risorse regionali;
- il provvedimento con il quale l'amministrazione comunale ha approvato le tariffe applicate agli utenti dei servizi comunali per l'a.e. in corso;
- qualora vi siano state modifiche rispetto a quanto precedentemente inviato, il provvedimento dirigenziale con la quale si individuano i soggetti beneficiari delle risorse di cui al presente avviso ove sia chiaramente evidenziato per ciascun soggetto l'importo definitivamente assegnato e la/le mensilità di frequenza unitamente al nuovo allegato F riepilogativo dei rimborsi assegnati; qualora non vi siano modifiche rispetto a quanto già precedentemente comunicato tale provvedimento non deve essere trasmesso;

- i provvedimenti dirigenziali con i quali viene disposta la liquidazione dei rimborsi in favore dei cittadini beneficiari, ove dovrà essere chiaramente indicato il riferimento al progetto, le mensilità di frequenza e l'entità totale dei rimborsi goduti, accompagnati dai relativi mandati di pagamento in copia conforme;
- l'**allegato G** riepilogativo dei rimborsi effettuati che deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo progetto.tariffenidi@regione.toscana.it.

Ad esito dell'istruttoria di tale documentazione, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sui singoli progetti, anche ai sensi di quanto previsto dal dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria per la realizzazione dei progetti.

La mancata osservanza dei termini da parte dei Comuni comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati e nei casi più gravi alla revoca totale o parziale del contributo assegnato.

Ulteriori indicazioni sulla predisposizione della rendicontazione potranno essere fornite ai Comuni dal Settore regionale competente.

Articolo 8

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Infanzia.

Articolo 9

Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Toscana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per le quali vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; inoltre si specifica ulteriormente che:

1- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;

2 – il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;

3 – il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;

4 – il titolare dei dati è la Regione Toscana-Giunta regionale, il dirigente responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Infanzia", gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati al dirigente responsabile del Settore "Infanzia"; responsabili esterni del trattamento sono i Comuni.

Articolo 10

Informazioni

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana ove è possibile scaricare la relativa modulistica nel menù Cittadini - Educazione e istruzione – Asili nido.

Per informazioni relative al presente avviso inviare una mail a: progetto.tariffenidi@regione.toscana.it



Allegato D

CONVENZIONE

per l'organizzazione, la gestione e rendicontazione del Progetto finalizzato ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi) a.e. 2013/2014

tra

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, P.zza Duomo, 10 50122 Firenze, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da SARA MELE Dirigente Responsabile del Settore Infanzia, nata a il , domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. 1/2009 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto 618 del 1 marzo 2011, è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

e

il Soggetto attuatore (da ora in poi anche Comune), (ragione sociale) (C.F.), con sede in nella persona del/della Sig./Sig.ra nato/a a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) o di soggetto delegato dello stesso Soggetto attuatore,

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (oggetto dei progetti)

La Regione concede al Comune un contributo per la realizzazione del Progetto finalizzato al potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta per l'a.e. 2013/2014 (settembre 2013-giugno 2014), così come previsto dall'avviso pubblico, nonché alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

Art. 2 (impegni del Comune)

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'avviso pubblico di cui in premessa e dalla presente convenzione di cui, con la sottoscrizione del presente atto, attesta di conoscere i contenuti;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Infanzia a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto.

Il Comune si impegna inoltre a:

- A.** Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e i servizi sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- B.** Comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei rimborsi, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;
- C.** Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto;

D. Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;

E. rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

Art. 3 (entità, quantificazione e modalità di erogazione del contributo)

La Regione erogherà al Comune di _____ un contributo pari a Euro _____, (*cifra in lettere* _____), corrispondente alla quota massima di contributo assegnato. Il pagamento sarà effettuato mediante giroconto sul conto di tesoreria unica _____ intestato a _____

L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa.

Art. 4 (ulteriori riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e nell'avviso pubblico di cui in premessa si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 5 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 6 (inosservanza degli impegni)

L'inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione, dall'avviso pubblico di cui in premessa e da quelli previsti dalla vigente normativa, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. La Regione diffiderà il Comune affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione del contributo, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Comune abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione potrà procedere alla sospensione o alla revoca parziale/totale dei contributi e il Comune sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale, per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme precedentemente erogate.

Art. 7 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li _____

Per
REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

Per
Il Comune di _____
Il Legale Rappresentante
o suo delegato

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>